

Lo specchio di Venere

Rubrica di medicina e chirurgia estetica a cura della **Dr.ssa Paola Molinari**



Quando si parla di bellezza oggi la prima frase ad essere citata è contrastare l'invecchiamento. Guardare al mercato è sempre utile, perché i numeri non mentono. Le italiane, nel 2012, solo in creme anti età per il viso e le zone specifiche (contorno occhi in primis) hanno speso oltre 610 milioni di euro. Il cosiddetto antiaging però è ormai mutato: non si insegue più l'eterna giovinezza ma un concetto più consapevole della cura del sé. La svolta è arrivata quando ha perso di valore il dilemma chirurgia-sì/chirurgia-no e si è riusciti a far comprendere il concetto di armonia complessiva. In fondo è una visione più dinamica dell'età che come diciamo alla prima lettrice vede la pelle quasi come un organo di comunicazione con l'esterno e non di separazione. E anche stavolta parliamo di cellulite con la seconda lettrice. Come evitarlo?

Gentile dott.ssa Molinari, sono invecchiata è un fatto. La mia pelle è avvizzita, sembra quasi carta creSPA. Una volta era la mia difesa dal mondo esterno, tesa e fresca mi difendeva dagli attacchi degli occhi altrui e mi faceva sentire forte. Oggi mi sento sconfitta e vulnerabile. Mi può aiutare? Lettera firmata



Cara lettrice, non mi dici molto, nulla sulla tua età, sul tuo stile di vita, nulla sul reale stato della tua pelle. Solo una descrizione della tua pelle in 5 parole. Contate. Nonostante ciò ho deciso di risponderti perché mi ha colpito il senso quasi di sconfitta che traspare dalle tue parole. E non è il caso. Tanto o poco qualcosa per rendere la tua pelle più liscia e tonica si può fare.

Ma devi cambiare prospettiva. La pelle non è la tua armatura, ma è il tramite del tuo dialogo con il mondo esterno. Un buon professionista cercherà di seguirne i cambiamenti e darle quello di cui ha bisogno.

Ad esempio integrando ciò che con il tempo hai perso, magari mangiando male, o dormendo male, o semplicemente perché l'età ci deprime, o meglio, modifica le corrette proporzioni di ormoni, sali minerali, acqua, lipidi, proteine eccetera che da giovani abbiamo. Inizialmente lo farà correggendo la tua alimentazione e consigliandoti i cosmetici più opportuni per te. A volte non basta: così ecco le punturine, metodo sempre valido di somministrazione di sostanze rivitalizzanti attraverso la splendida barriera di difesa e di osmosi che è la nostra pelle. I principi attivi migliori per te saranno scelti solo dopo una visita accurata generale e della tua pelle e le applicazioni verranno ripetute per alcune settimane consecutive. Ma non escluderei che per prima cosa il tuo medico ti proporrà una levigatura della pelle stessa, in modo delicato ma profondo, con l'esecuzione di peeling fisici e chimici di nuova generazione. Solo dopo procederà a correggere direttamente i volumi che si sono persi nel tempo e le rughe rimaste magari con un filler. L'obiettivo? Un affascinante originale, non una brutta copia della ragazza che eri!

Scrivete a: p.molinari@applepress.it

*Cara Dottoressa, sono qui per parlare delle mie odiate fossette. Non quelle sul viso, ma quelle sulle cosce e braccia. Cellulite insomma. Ho 30 anni, sono almeno 5 kg in sovrappeso e faccio poco sport. Un disastro insomma, che mi allontana gli uomini, o mi tiene lontana da loro. Questo meccanismo ancora non mi è chiaro. Cosa posso fare? Cordiali saluti
Antonia*

Cara Antonia, vorrei rassicurarti che la cellulite è un'ossessione femminile. So per certo che tranne rare eccezioni di gravità manifesta, gli uomini nemmeno ci fanno caso. Un pizzico di auto accettazione ci permetterebbe di comprendere che un'imperfezione non deve essere bollata come un'infermità. Certo però che lo stile di vita è essenziale. E sentire questo non ti piacerà. Far movimento fisico, passare tempo all'aria aperta, bere molta acqua, una dieta disintossicante fanno moltissimo per la buccia d'arancia. Considera infatti che l'inetestismo è generalmente localizzato, ma la causa, che ancora completamente non si conosce, riguarda tutto l'organismo. Un aiuto può anche dartelo un medico estetico. Sei giovane, 30 anni, e quindi, ovviamente dopo una corretta visita ed anamnesi per escludere patologie in atto e per personalizzare le indicazioni, potrà consigliarti alcuni trattamenti. Tra gli altri la carbossiterapia, della quale ho già più volte parlato in passato perché la considero, sia da sola che in sinergia con altri trattamenti, un ottimo metodo per ossigenare e ripristinare il tono perduto. Così pure la radiofrequenza, associata ad applicazioni di luce, può migliorare l'aspetto e la salute dei tessuti. Infine esistono anche per la cura della cellulite le punturine, con le quali il medico, a seconda del quadro clinico, somministrerà la terapia personalizzata. Ma se vuoi anche iniziare a odiare un po' meno le tue fossette, puoi seguire, accanto a questi metodi, dei prodotti a casa che però funzionano solo se usati con regolarità e massaggiati a lungo e con impegno. I fanghi poi, sono anche efficaci, ma poche tra di noi hanno la pazienza di applicarli, tenerli su e poi sciacquarli. Vedrai che le tue fossette ti diranno addio.

